
COMUNE DI VASANELLO

Provincia di Viterbo



REGOLAMENTO COMUNALE PER GLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO E RELATIVA OCCUPAZIONE PER CANTIERISTICA

REGOLAMENTO COMUNALE PER GLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE E OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO PER CANTIERISTICA

INDICE

TITOLO I

ARTICOLO 1 - PREMESSA

ARTICOLO 2 – AUTORIZZAZIONE

ARTICOLO 3 – PIANIFICAZIONE INTERVENTI DI MAGGIORE ENTITA'

ARTICOLO 4 – PERIODI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

ARTICOLO 5 – CAUZIONI E GARANZIE

ARTICOLO 6 – MODIFICA DURATA LAVORI

ARTICOLO 7 – REVOCA O SOSPENSIONE LAVORI

ARTICOLO 8 – DEPOSITO CAUZIONALE CUMULATIVO

ARTICOLO 9 – PROROGA

ARTICOLO 10 – URGENZE

TITOLO II - COMPETENZA DEI LAVORI

ARTICOLO 11 – ESECUTORE DEI LAVORI

ARTICOLO 12 – RESPONSABILITÀ RIPRISTINI

ARTICOLO 13 – RIPRISTINI NON ESEGUITI A REGOLA D'ARTE

TITOLO III – PRESCRIZIONI TECNICHE

ARTICOLO 14 – ESECUZIONE DEI LAVORI

TITOLO IV - SANZIONI E DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 15 – REVOCA /PROROGA POSA CANALIZZAZIONI

ARTICOLO 16 – ESECUZIONE IN DANNO

ARTICOLO 17 – SANZIONI

ARTICOLO 18 - ENTRATA IN VIGORE

TITOLO I

ARTICOLO 1 – PREMESSA

Il presente Regolamento disciplina su tutto il territorio comunale le modalità e attività di occupazione e/o manomissione del suolo e del sottosuolo ed i conseguenti ripristini poste in essere da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati che, avendone titolo, abbiano la necessità di intervenire su sedimi delle vie, strade, piazze, marciapiedi oltre ad aree di proprietà comunale o ad uso pubblico, per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento di sottoservizi ed impianti.

Le norme tecniche la manomissione e ripristino del suolo pubblico contenute nel presente regolamento devono essere rispettate, indipendentemente dalle finalità e tipologia dell'intervento comunque autorizzato, per tutti gli interventi comportanti occupazione e/o manomissione di suolo e/o sottosuolo pubblico anche se debitamente autorizzati in applicazione di leggi, norme e/o regolamenti diversi dal presente documento e ciò anche se non esplicitamente richiamate nei rispettivi atti autorizzativi.

Chiunque voglia occupare a fini edilizi e/o eseguire scavi su aree di circolazione, veicolare o pedonale, pubbliche o di uso pubblico deve ottenere la preventiva autorizzazione dell'Autorità Comunale.

Nei casi di urgenza si fa riferimento all'articolo 2. Per scavo s'intende qualsiasi apertura temporanea del suolo pubblico o stradale effettuato per l'esecuzione di lavori inerenti ad impianti e canalizzazioni in genere.

Su strade di proprietà di altri enti o di terzi l'autorizzazione dovrà essere richiesta al proprietario della strada. All'Amministrazione Comunale dovrà essere data comunicazione ai soli fini della viabilità.

La Ditta intestataria del singolo provvedimento autorizzativo sarà unica responsabile dell'intervento anche per quanto concerne il rispetto di ogni norma, legge, regolamento, circolare, disciplinare tecnico in vigore inerente i lavori da realizzare e/o realizzati.

Prima dell'esecuzione dei lavori la Ditta esecutrice dovrà munirsi di tutti i Nulla-Osta ed autorizzazioni di terzi e/o enti interessati anche per quanto riguarda gli eventuali sottoservizi incontrati durante le operazioni di scavo.

Detta Ditta terrà quindi l'Amministrazione Comunale sollevata da ogni e qualsiasi danno che potesse derivarle dall'esecuzione dei lavori, come pure da ogni e qualsiasi protesta o molestia anche giudiziaria che per effetto del singolo provvedimento autorizzativo potesse derivarle.

ARTICOLO 2 – AUTORIZZAZIONE

Tutti gli interventi comportanti manomissione del suolo assoggettato ad uso pubblico e occupazione dello stesso come specificato all'art.1 del presente regolamento sono soggetti ad autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale e non possono iniziare prima del rilascio dell'autorizzazione.

A tale fine, l'interessato deve presentare la domanda di autorizzazione per manomissione di suolo pubblico, all'ufficio protocollo generale del comune compilando sugli appositi moduli (allegato A – scaricabile dal sito del comune: www.comune.vasanello.vt.it/) e diretta al Settore Tecnico ed essere sottoscritta dal privato, Ente o Società, in persona del rappresentante legale, o suo delegato che ha interesse all'esecuzione delle opere nel suolo pubblico o stradale, e/o il modulo di occupazione di suolo pubblico allegato e approvato con DCC N. del.....

L'intervento sarà soggetto anche al rispetto di quanto previsto dai competenti servizi comunali sia in materia di modalità tecniche di esecuzione dei lavori (Settore Tecnico), sia in materia di viabilità/regolamentazione della circolazione stradale (Comando di Polizia Locale), nonché soggetto all'eventuale autorizzazione di occupazione temporanea o permanente del suolo e/o sottosuolo

pubblico quando necessario, autorizzato dallo sportello SUAP.

Il provvedimento autorizzativo per la richiesta di manomissione verrà rilasciato dal Settore Tecnico entro **30 giorni** dalla presentazione della richiesta al protocollo generale salvo interruzioni dei termini per richiesta integrazioni e/o informazioni e previo accertamento del pagamento delle spese di istruttoria in base a quanto indicato all'art. 5 aggiornabile periodicamente con delibera della Giunta e della cauzione di cui ai successivi punti del presente regolamento ed acquisizione del prescritto ed obbligatorio nulla-osta del Corpo di Polizia Locale. L'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico verrà rilasciata con le modalità e nei termini previsti dal regolamento approvato con DCC n.....

La domanda dovrà indicare oltre al domicilio del richiedente:

- a) lo scopo per cui si vuole aprire lo scavo,
- b) la sua precisa ubicazione planimetrica con indicato il tratto oggetto di intervento e il tipo di pavimentazione esistente;
- c) la dimensione che dovrà avere;
- d) la specificazione delle opere che si vogliono eseguire nel suolo;
- e) la metodologia e i mezzi d'opera;
- f) la data di inizio ed il tempo che si intende impiegare per eseguire i lavori, tempo che dovrà essere contenuto entro i limiti strettamente indispensabili e sarà oggetto di valutazione da parte del Settore Tecnico.
- g) opportuna documentazione grafica (planimetria) e fotografica a colori 5 atti a ben illustrare le località e le modalità d'intervento oltre ad allegare copia del documento di identità del richiedente.

Per gli scavi in zone sottoposte a vincolo archeologico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett.m) sarà cura del richiedente munirsi di apposita autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale prima dell'esecuzione dei lavori.

Potranno essere richiesti anche i seguenti elaborati da allegare all'istanza qualora ritenuto necessario e per interventi di maggiore entità o per interventi di particolare complessità o natura:

- planimetria generale dell'intervento su carta tecnica aggiornata in scala non inferiore a 1:1000 e comunque conforme a quella in dotazione ai servizi tecnici comunali o su mappa catastale con evidenziata la superficie di suolo pubblico che occorre manomettere ed indicato il servizio e/o ogni manufatto che si intende realizzare, l'esatta ubicazione, il tracciato delle reti e/o tubazioni, la consistenza planimetrica e volumetrica di eventuali manufatti previsti sia di superficie che in sottosuolo, completi di tutte le distanze dai fili esistenti (marciapiedi, fabbricati, recinzioni, ecc.);
- documentazione fotografica a colori atta a rappresentare l'intera estensione di suolo pubblico interessata dall'intervento.
- eventuale planimetria di dettaglio in scala non inferiore a 1:500 e comunque adeguata al tipo di intervento con indicate le opere che si intendono realizzare opportunamente quotate ed eventuale sezione trasversale ed almeno una sezione longitudinale di progetto opportunamente quotata con precisa individuazione del tipo, dimensioni e caratteristiche tecniche dei manufatti e reti tecnologiche comunque interessate dall'intervento.

Nei casi in cui, per sopravvenute esigenze operative, durante l'esecuzione dei lavori si verificassero varianti in corso d'opera al progetto allegato all'istanza, la Ditta, oltre che a darne tempestiva comunicazione ai servizi tecnici competenti per richiederne la prevista approvazione, dovrà presentare opportuni elaborati con le modifiche da apportare ai lavori ed inviarle all'ufficio tecnico ed al Corpo di Polizia Locale.

Copia del provvedimento autorizzativo dovrà essere custodita presso i singoli cantieri per essere esibita a semplice richiesta da parte delle forze dell'ordine o dei tecnici comunali incaricati.

Nei casi in cui gli interventi che si intendono eseguire riguardino interi assi viari o comunque interventi rilevanti di nuova posa e/o modifica di reti tecnologiche per estensioni maggiori o uguali a metri lineari 100 (cento), la Ditta e/o Ente responsabile dei lavori dovrà inviare per conoscenza copia della stessa

istanza a tutti i principali enti gestori di reti tecnologiche sul territorio comunale (Telecom, Enel Rete Gas, ecc.)..

Nel caso di lavori di comprovata urgenza o somma urgenza la ditta dovrà comunicare tramite pec indirizzata al protocollo generale, all'Ufficio Tecnico ed alla Polizia Locale l'inizio dei lavori provvedendo successivamente alla regolarizzazione della pratica nei modi suesposti entro i successivi 5 giorni.

Si precisa che gli interventi d'urgenza si intendono esclusivamente eseguibili nei casi in cui si verifichino effettivamente situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e/o interruzione di pubblico servizio di primaria necessità e/o problemi per la salute ed igiene pubblica.

I richiedenti le autorizzazioni, dovranno eseguire le opportune indagini e rilievi per la manomissione del suolo pubblico per verificare che il posizionamento delle reti stesse sia corretto e sia compatibile con la presenza di altri sottoservizi. Tali verifiche dovranno essere depositate c/o l'ufficio tecnico.

L'autorizzazione, di cui all'art.2, non esime dall'obbligo del pagamento del canone da parte dell'interessato nelle modalità stabilite dal comune ed al soggetto incaricato, di cui al regolamento approvato con DCC del.....

ARTICOLO 3 – PIANIFICAZIONE INTERVENTI DI MAGGIORE ENTITA'

Ai fini di una razionale pianificazione degli interventi sul territorio comunale, nell'intento di limitare il più possibile disagi all'utenza spesso derivanti da ripetuti interventi a cura di diversi enti sulle stesse località di pubblico transito, considerate anche le implicazioni economiche derivanti da una irrazionale e non coordinata azione d'intervento sul territorio da parte degli enti comunque interessati dalla gestione delle strade e delle reti tecnologiche, l'Amministrazione provvederà ad attuare ogni azione ed intraprendere ogni provvedimento atto ad incentivare il coordinamento degli interventi di manomissione del suolo pubblico tra i vari enti interessati e quindi disincentivare ogni azione contrastante con detto intento.

In particolare all'inizio di ogni anno gli uffici tecnici comunali potranno chiedere la pianificazione degli interventi in oggetto a tutti gli enti maggiormente interessati (Anas, Amministrazione Provinciale, Enel, Rete Gas, Telecom, Enti gestori di Reti Tecnologiche e/o servizi comunque interessanti il territorio comunale) in modo tale da richiedere il coordinamento dei singoli interventi.

E' fatto obbligo per ogni ente e/o privato che intenda eseguire lavori su suolo pubblico di significativa entità (tratte viabili interessate superiori a ml 100) di provvedere alla comunicazione scritta preventiva a tutti gli altri enti interessati con dovuto anticipo e comunque trenta giorni prima della presentazione della relativa istanza (in tali casi quindi all'istanza verrà allegata documentazione comprovante l'avvenuta informativa).

Tutti gli enti comunicheranno sia al Comune che agli altri sopra detti enti le eventuali loro esigenze di intervento sulle tratte viabili entro giorni trenta da detta comunicazione provvedendo anche ad adeguare i loro programmi dei lavori in modo tale da adeguarsi alle effettive esigenze di intervento coordinato.

Il mancato riscontro a detta informativa implicherà, automaticamente, dichiarazione di non intervento su dette tratte viabili nel successivo anno. Attuata detta azione informativa finalizzata al più opportuno coordinamento dei singoli enti interessati non potranno essere autorizzati interventi contrastanti con il principio generale sopra citato.

Gli interventi palesemente in contrasto con detto principio di programmazione / coordinamento dei lavori sul suolo pubblico saranno penalizzati sia in termini di rinvio temporale dell'intervento (compatibilmente con le reali esigenze dell'utenza) sia in termini di maggiori oneri di ripristino secondo il principio che, aree pubbliche oggetto di recenti interventi di sistemazione, se oggetto di ulteriori lavori, non possono essere ripristinate per singole tratte ma piuttosto nella loro interezza

ARTICOLO 4 – PERIODI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

I periodi di esecuzione lavori dovranno essere di volta in volta definiti dal singolo provvedimento autorizzativo.

Al fine di evitare impedimenti ed ostacoli alla circolazione stradale in periodi cui si prevede afflusso turistico e/o svolgimenti di particolari manifestazioni e/o feste popolari, i lavori, salvo deroghe esplicitamente riportate dal provvedimento autorizzativo, non potranno essere eseguiti nei periodi

stabiliti dalla Giunta Comunale. È sempre escluso il periodo dal 3 all'8 maggio di ogni anno.

Tutti gli interventi eseguiti sulle strade comunali e loro pertinenze dovranno essere condotti anche in modo tale da limitare il più possibile ogni disagio all'utenza; tutti i lavori dovranno essere condotti con continuità ed è fatto esplicito divieto di interrompere ingiustificatamente i lavori senza provvedere all'immediata esecuzione dei ripristini provvisori e quindi intraprendere ogni provvedimento atto a ripristinare la viabilità pedonale e veicolare nonché il decoro delle aree interessate dall'intervento.

Nel caso in cui gli agenti del Comando di Polizia Locale o i tecnici comunali incaricati rilevassero un'ingiustificata interruzione dei lavori, gli stessi provvederanno a richiedere alla ditta l'allontanamento di ogni materiale ed attrezzature, il ripristino delle adeguate condizioni viabili e di decoro delle località interessate; ciò anche in applicazione di quanto previsto dal Codice della Strada e da ogni altra norma e/o regolamento anche comunale vigente al momento dell'esecuzione dei lavori.

Eventuali inadempienze comporteranno l'applicazione delle dovute sanzioni (anche riferite all'ingiustificato intralcio alla circolazione stradale e conseguenti danni all'Amministrazione Comunale) ed anche l'annullamento d'ufficio del provvedimento autorizzativo senza che la ditta abbia nulla a pretendere in merito ad eventuali danni e/o oneri aggiuntivi derivanti da detti provvedimenti.

ARTICOLO 5 – CAUZIONI E GARANZIE

La ditta responsabile dei lavori che comportano la manomissione e/o l'occupazione del suolo pubblico dovrà presentare, prima del ritiro dell'autorizzazione, una cauzione tramite polizza fideiussoria bancaria/assicurativa o assegno circolare, da versare presso la Tesoreria comunale, che ha la funzione di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni di legge e di tutte le prescrizioni contenute nel presente Regolamento, il risarcimento di eventuali danni arrecati al patrimonio comunale, il rimborso di somme per l'esecuzione d'ufficio dei lavori non eseguiti o eseguiti non conformemente a quanto indicato nell'autorizzazione, la tempestività di esecuzione dei ripristini a regola d'arte, il pagamento delle tasse e tributi previsti per legge, e ogni altra inadempienza anche se qui esplicitamente non citata.

All'avvenuto ripristino definitivo del suolo pubblico manomesso e/o occupato la ditta responsabile dell'intervento provvederà a trasmettere domanda di restituzione della cauzione e/o svincolo polizza fideiussoria. Detta domanda di svincolo delle garanzie prestate conterrà dichiarazione in merito: alla data effettiva di ultimazione dei lavori di ripristino definitivo, alla conformità delle opere realizzate rispetto al progetto a suo tempo presentato, ovvero, in caso contrario, elaborati atti a rappresentare le varianti apportate con attestazione della preventiva approvazione da parte dell'ufficio tecnico comunale.

Il deposito cauzionale sarà restituito e/o la polizza fideiussoria sarà svincolata dietro presentazione del modello *ALLEGATO B* e a seguito della verifica di regolarità degli interventi eseguiti a cura dei servizi comunali competenti.

La cauzione potrà essere restituita a seguito di apposita richiesta non prima di 6 mesi dal termine di lavori per quanto attiene alle manomissioni e non prima di 60 giorni per le occupazioni.

Ogni forma di garanzia prestata dovrà comunque esplicitamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale prevista dall'articolo 1944 del Codice Civile ed il pagamento di quanto dovuto a semplice richiesta da parte del Comune non oltre giorni 30 (trenta) dal suo ricevimento.

Non sono ammesse polizze fidejussorie di operatori che svolgano attività esclusivamente on line.

Nel caso in cui i competenti uffici accertino irregolarità nell'esecuzione dei lavori o eventuali danni occorsi al suolo pubblico occupato ai sensi del presente regolamento, gli stessi uffici potranno provvedere all'incameramento di parte o dell'intera cauzione o garanzia versata oltre che alla richiesta di rimborso di ulteriori danni derivanti dall'esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 17 del presente regolamento.

L'importo della cauzione sarà aggiornato periodicamente dall'Amministrazione Comunale in base alle metrature ed in base al tipo di pavimentazione interessata mediante apposito atto deliberativo della

Giunta.

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al versamento del diritto per l'istruttoria di euro 50,00 e per la verifica della regolare esecuzione dei lavori e dove necessita al versamento della tassa per l'occupazione temporanea e/o definitiva del suolo pubblico, così come stabilito da leggi e regolamenti vigenti.

L'importo delle cauzione sarà determinato in base alle metrature di manomissione e/o occupazione ed in base al tipo di pavimentazione interessata in base seguente prospetto:

TIPO DI PAVIMENTAZIONE	IMPORTO (€/mq)	IMPORTO MINIMO (€)
Terra battuta o similare	50,00	200,00
Prato verde o aiuole/giardini	80,00	250,00
Asfalto	100,00	300,00
Altro tipo di pavimentazioni (acciottolato, ammattonato, lastre in pietra, porfido, piastrelle, travertino, ecc.) – pavimentazioni speciali	150,00	400,00

È facoltà dell'ufficio tecnico comunale applicare, a suo insindacabile giudizio, alla cauzione una maggiorazioni fino al 50% rispetto a quanto sopra previsto per la presenza nel luogo oggetto della manomissione di manufatti e/o impianti che potrebbero in qualche modo essere danneggiati del tipo: cordolature, linee elettriche, condotte fognarie, linee di acquedotto, alberature, impianti di irrigazione, ecc.. o per particolari casi o in presenza di pavimentazioni o rifiniture pregiate o recentemente realizzate. La cauzione potrà essere restituita a seguito di apposita richiesta non prima di 6 mesi dal termine di lavori per quanto attiene alle manomissione e non prima di 60 giorni per le occupazioni, al fine di espletare le dovute verifiche.

Il deposito sarà effettuato sul conto bancario intestato al Comune di Vasanello tramite pagamento PagoPA, specificando la causale "deposito cauzionale scavi e/o occupazioni"

Le modalità di ripristino sono specificate nell'art. 14 del presente regolamento.

Tutti coloro che eseguono scavi lungo le vie cittadine o occupano suolo pubblico ai sensi del presente regolamento sono obbligati in corso d'opera alla pulizia quotidiana delle zone limitrofe con il lavaggio completo della pavimentazione e l'umidificazione dello scavo stesso per ridurre la polverosità, nonché è fatto divieto di lasciare materiali di risulta delle lavorazioni nell'orario di chiusura quotidiana del cantiere.

ARTICOLO 6 – MODIFICA DURATA LAVORI

La durata dei lavori sarà prevista in fase di richiesta e sarà specificata al momento della comunicazione di effettivo inizio lavori con la trasmissione del cronoprogramma. Il Settore Tecnico potrà modificare la data di inizio e la durata dei lavori indicata dal richiedente per l'esecuzione degli stessi per esigenze motivate di servizio.

All'atto del rilascio dell'autorizzazione, il Settore Tecnico dovrà, pertanto, confermare la congruità dei tempi di lavorazione richiesti nella domanda, ovvero ridurre detto tempo, imponendo, ove ritenuto

necessario per motivi contingenti, con particolare riguardo a quelli del traffico, l'esecuzione dei lavori, in più turni giornalieri, compreso il sabato, e se del caso, di notte e nei giorni festivi.

ARTICOLO 7 – REVOCA O SOSPENSIONE LAVORI

Per ragioni di sicurezza e/o di interesse pubblico, è facoltà del Settore Tecnico cambiare i tracciati degli scavi proposti, revocare o sospendere le autorizzazioni accordate o i lavori iniziati, modificare l'area temporaneamente occupata, nonché stabilire un ordine di successione alle varie domande per rotture del suolo stradale.

Ove i lavori siano stati già iniziati, il titolare dell'autorizzazione dovrà, a sua cura e spese, provvedere alla chiusura dello scavo e all'eventuale sgombero dell'area occupata nei termini fissati dal Settore Tecnico, senza diritto di rivalsa.

ARTICOLO 8 – DEPOSITO CAUZIONALE CUMULATIVO

Non verranno concessi depositi cauzionali cumulativi di cui all'articolo 5, salvo la stipula di apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 9 – PROROGA

Il periodo di durata dell'autorizzazione potrà essere prorogato, su parere favorevole dei competenti Uffici, sempre che tali proroghe siano state richieste almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza dalla data del ritiro dell'autorizzazione, altrimenti l'interessato dovrà ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione.

ARTICOLO 10 – URGENZE

Nei casi di urgenza riguardanti guasti da ricercare o riparare, gli interessati, ove l'Ufficio Protocollo sia chiuso, potranno aprire gli scavi solo previa comunicazione al Settore competente. Tale comunicazione dovrà essere regolarizzata presso il Settore Tecnico entro 5 (cinque) giorni lavorativi.

TITOLO II - COMPETENZA DEI LAVORI

ARTICOLO 11 – ESECUTORE DEI LAVORI

L'apertura ed il riempimento degli scavi, l'allestimento dell'area occupata provvista di apposita segnaletica, compreso il ripristino della pavimentazione e più in generale dei luoghi, sarà eseguita a totale cura e spese del titolare dell'autorizzazione o subappaltatore. Il titolare dell'autorizzazione dovrà allegare inoltre relazione contenente le modalità tecniche di esecuzione delle opere e la documentazione specificata all'art. 2.

Il nominativo dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato all'Ufficio Tecnico che avrà la facoltà di accettare o meno la ditta. Eventuali dinieghi dovranno essere motivati.

ARTICOLO 12 – RESPONSABILITÀ RIPRISTINI

Il ripristino della pavimentazione stradale dovrà estendersi, oltre che alla zona propria dello scavo o occupata, anche alle zone laterali, nella misura che il Settore Tecnico giudicherà necessaria al perfetto ripristino della pavimentazione stessa.

I titolari delle autorizzazioni restano responsabili civilmente e penalmente degli avvallamenti e delle degradazioni che si verificheranno sullo scavo a causa dei lavori da essi eseguiti, sia dopo il ripristino della pavimentazione stradale, sia dopo la verifica di cui all'articolo 5 per fatti sopravvenuti e vizi occulti, imputabili al riempimento dello scavo o al ripristino della pavimentazione, fino ad 1 (uno) anno dalla data di svincolo della cauzione.

Ugualmente, i titolari delle autorizzazioni restano responsabili civilmente e penalmente di avvallamenti e degradazioni che si verificheranno sull'area occupata per le lavorazioni come specificato all'art.1 del

presente regolamento

ARTICOLO 13 – RIPRISTINI NON ESEGUITI A REGOLA D'ARTE

Il conteggio dell'importo dei lavori eseguiti dal Comune per il ripristino degli scavi o dell'area occupata che non risultassero eseguiti a regola d'arte sarà fatto a cura del Settore Tecnico in base ai prezzi unitari contenuti nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio corrente, aumentato del 10% per spese generali.

Nel caso di lavori non contemplati nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio o eseguiti in economia dal Settore Tecnico, la liquidazione sarà fatta dal medesimo in base a prezzi risultanti da apposite analisi, aumentati del 10% per spese generali.

E' facoltà del Settore Tecnico inviare il conto dei lavori ai titolari delle autorizzazioni perché provvedano direttamente al pagamento degli appaltatori, ovvero prelevare l'importo corrispondente sul deposito cauzionale di cui all'articolo 5. Qualora tale importo risulti insufficiente al pagamento delle prestazioni, il richiedente l'autorizzazione dovrà versare la somma risultante dalla differenza tra il conteggio effettivo dell'importo dei lavori e la somma del deposito cauzionale.

TITOLO III – PRESCRIZIONI TECNICHE

ARTICOLO 14 – ESECUZIONE DEI LAVORI

Tutti gli interventi di manomissione del suolo pubblico nonché le occupazioni ai sensi del presente regolamento e interessanti il territorio di competenza comunale saranno soggetti alle sotto riportate prescrizioni generali inerenti le modalità di scavo e di ripristino lungo le strade, piazze e aree cittadine urbane ed extraurbane; dette prescrizioni generali potranno essere anche di volta in volta integrate e/o modificate da ulteriori particolari disposizioni impartite dagli uffici competenti a cui la ditta richiedente dovrà comunque dar seguito.

L'avvenuta autorizzazione dei lavori da parte degli uffici comunali competenti non comporta per gli stessi l'assunzione di alcuna responsabilità in merito alle modalità di esecuzione dei lavori con particolare riferimento alle norme di sicurezza dei lavoratori e dei terzi comunque interessati, del rispetto delle norme vigenti in materia di viabilità e circolazione stradale, delle norme tecniche relative alle singole installazioni, dal rispetto dei diritti dei terzi.

L'Amministrazione Comunale è sollevata da ogni e qualsiasi danno che potesse derivarle dall'esecuzione dei lavori, come pure da ogni e qualsiasi protesta o molestia anche giudiziaria che per effetto della singola autorizzazione potesse derivarle.

La ditta intestataria del provvedimento autorizzativo comunica, al momento dell'istanza, nominativo e reperibilità telefonica 24 ore su 24 di idoneo responsabile unico dei lavori, a cui gli uffici comunali competenti e chiunque ne abbia diritto potrà rivolgersi per qualsiasi tipo di comunicazione e/o disposizione inerente gli interventi in oggetto, indipendentemente da qualsiasi rapporto esistente tra l'intestatario del provvedimento autorizzativo e l'esecutore materiale dei lavori stessi; l'individuazione del responsabile unico dell'intervento e la relativa reperibilità anche telefonica dovrà essere chiaramente riportata oltre che sull'istanza di manomissione anche sui cartelli previsti sul cantiere.

Installazione del cantiere e segnaletica.

L'inizio di ogni lavoro di manomissione di suolo pubblico o di occupazione sarà preceduto dalla regolare delimitazione del relativo cantiere ed apposizione della segnaletica prescritta dal Nuovo Codice della strada e relativo Regolamento d'esecuzione e d'attuazione e successive modifiche e/o integrazioni, nonché di ogni prescrizione scritta e/o verbale di volta in volta impartita dagli agenti di Polizia Locale e delle altre Forze dell'Ordine e dai tecnici comunali.

L'installazione dei cantieri, sotto diretta responsabilità della ditta intestataria dell'autorizzazione, dovrà essere eseguita nel pieno rispetto di ogni norma vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Oltre apporre regolare alla segnaletica stradale prevista dalle vigenti norme in materia sarà obbligo cartello ben visibile nel quale dovranno essere chiaramente leggibili:

OGGETTO DEI LAVORI

COMMITENTE

IMPRESA REALIZZATRICE DEI LAVORI

PROGETTISTA DIRETTORE/RESPONSABILE DEI LAVORI

DIRETTORE/RESPONSABILE DEL CANTIERE

TITOLARE ED ESTREMI DELL'AUTORIZZAZIONE

REPERIBILITA' TELEFONICA 24 ORE SU 24 DEL DIRETTORE/RESPONSABILE DEI LAVORI O SUO INCARICATO PER IL PRONTO INTERVENTO

Il pronto intervento dovrà essere comunque garantito 24 ore su 24 a semplice chiamata anche telefonica da parte degli agenti preposti al controllo del territorio ed alla regolamentazione della circolazione stradale.

Il cantiere e la prescritta segnaletica devono essere ben visibili sia di giorno che di notte; durante l'esecuzione dei lavori è vietato modificare la vigente regolamentazione del transito lungo le strade in mancanza di opportuno provvedimento; sarà cura della ditta esecutrice dell'intervento presentare eventuali opportune istanze al Comando di Polizia Locale competente per l'adozione di eventuali provvedimenti di modifica della circolazione stradale.

La ditta responsabile dei lavori adotterà ogni accorgimento, anche a discapito di maggiori spese, atto a limitare il più possibile disagi alla circolazione stradale ed all'utenza in genere.

Di norma, almeno nelle ore diurne, l'eventuale istituzione di sensi unici alternati avverrà tramite opportuno personale (movieri) o tramite impianto semaforico e nei modi previsti dalle vigenti norme in materia.

Per interventi di breve durata e comunque non superiore ai dieci giorni consecutivi naturali, il sopra citato cartello e nel solo caso di occupazioni e manomissioni non riferite ad interventi di natura edilizia potrà essere sostituito dall'apposizione di una copia dell'autorizzazione di occupazione o manomissione rilasciata in ottemperanza del presente regolamento.

Anche il mancato od incompleto rispetto di quanto sopra detto in merito all'apposizione della segnaletica, del predetto cartello di cantiere, non reperibilità e/o inadeguato intervento del responsabile dei lavori sarà sanzionabile dagli Agenti di Polizia Locale nei modi previsti da ogni norma vigente in materia e potrà anche comportare l'immediata sospensione dei lavori; in caso di sospensione lavori la ditta responsabile dell'intervento dovrà anche provvedere prontamente a sue spese ad eliminare ogni intralcio per la circolazione stradale pedonale e/o veicolare ed a ripristinare tutti i luoghi e manufatti già parzialmente manomessi nei modi previsti dai successivi articoli di cui al presente regolamento.

Tagli e Scavi

Per strade e marciapiedi con pavimentazioni in asfalto si procederà innanzitutto al taglio del manto e della fondazione con macchine continue (clipper o coltelli) su ambo i lati dello scavo; ogni intervento sarà quindi eseguito in modo tale da assicurare il successivo possibile ripristino delle pavimentazioni con perfetto, continuo e complanare raccordo con le parti limitrofe; ciò anche in riferimento alla adeguata realizzazione dei ripristini provvisori che dovranno comunque essere eseguiti in perfetto raccordo all'esistente assicurando anche, in attesa dei ripristini definitivi, la completa assenza di irregolarità delle pavimentazioni stradali.

Gli scavi verranno di norma eseguiti a macchina con le più moderne tecniche disponibili per assicurare il minor disagio all'utenza. In prossimità degli attraversamenti di servizi, ed ove sarà comunque ritenuto necessario, gli scavi verranno eseguiti a mano.

Gli scavi nel senso longitudinale (parallelismo) dovranno essere condotti a tratti successivi non più lunghi di ml. 50 (cinquanta) o comunque secondo lunghezze massime delle tratte preventivamente autorizzate e non potrà essere iniziato il tratto successivo se prima non si sarà provveduto al riempimento dello scavo ed alla ricostruzione del corpo del piano stradale lungo il tratto precedente; ciò fatto salvo eventuali deroghe connesse a particolari lavorazioni.

Le dimensioni delle sezioni di scavo saranno quelle minime possibili per consentire una corretta esecuzione dei lavori, la profondità dovrà essere quella necessaria per consentire l'interramento delle

condutture o delle linee elettriche in base alle rispettive normative (norme CEI) e comunque nel rispetto dei seguenti minimi salvo richiesta di deroga per casi particolari: -

- Tubazioni: profondità minima di interrimento cm. 50.

- Cavi elettrici e similari (fibre ottiche ecc.): profondità minima di interrimento cm. 80. Detti cavi dovranno essere collocati entro apposite tubazioni di adeguato diametro in modo da potersi sfilare dagli estremi senza la necessità di ricorrere ad ulteriori manomissioni in caso di interventi in corso di esercizio.

Il rilascio della cauzione è comunque subordinato alla presentazione di disegni in scala adeguata e quotati atti a descrivere l'intervento "così come è stato realizzato" con riferimento a capisaldi certi e a firma di tecnico opportunamente qualificato per le autorizzazioni per le quali è stato richiesto il progetto e comunque dovrà essere prodotta documentazione fotografica a colori dello stato dei luoghi ripristinato. Gli scavi nel senso trasversale (attraversamenti) dovranno essere eseguiti tagliando la pavimentazione stradale con fresa in due tempi, interessando ogni volta metà della larghezza stradale, mantenendo ed assicurando il transito sulla rimanente parte della carreggiata. E' vietato procedere allo scavo della seconda metà prima di aver provveduto a ricostruire, in condizione di agevole transitabilità e dovuto decoro, il piano viabile della prima metà.

E' vietato interrompere gli accessi carrai e pedonali ai fabbricati: questi saranno assicurati con accorgimenti e mezzi idonei; in caso di effettiva impossibilità di assicurare detto transito si provvederà a presentare al Comando di Polizia Locale istanza per l'ottenimento di opportuna ordinanza di regolamentazione straordinaria della circolazione stradale; sarà sempre cura della ditta esecutrice dell'intervento apporre e mantenere in perfetto stato di efficienza qualsiasi tipo di segnaletica prescritta anche di avviso inerente qualsiasi tipo di modifica della circolazione stradale.

Per particolari esigenze connesse alla circolazione stradale, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di limitare le lavorazioni a particolari ore notturne, diurne e/o festive.

Durante le operazioni di scavo il materiale di risulta dovrà essere immediatamente allontanato dal cantiere in modo tale da non costituire ulteriore intralcio alla circolazione stradale ed assicurare il dovuto decoro urbano; detto materiale verrà trasportato a discarica o comunque in luogo idoneo nel rispetto di ogni norma vigente in materia.

Nel caso in cui, durante l'esecuzione degli scavi, venissero interessate tubazioni, linee elettriche od altri manufatti si dovrà interessare immediatamente l'Ente e/o privato proprietario e dovrà essere provveduto al ripristino a perfetta regola d'arte; nel caso di tubazione dovrà essere sostituito il tratto danneggiato da bicchiere a bicchiere o da pozzetto a pozzetto con opportuno materiale compatibilmente con le caratteristiche tecniche dell'esistente secondo necessità e preventivi accordi con gli enti, proprietari ed interessati.

Nel caso di cavi elettrici di pubblica illuminazione si provvederà alla sostituzione del cavidotto e del cavo sempre da pozzetto a pozzetto. In ogni caso l'intervento di ripristino dovrà essere sempre preventivamente concordato con i proprietari del servizio interessato ed eseguito a perfetta regola d'arte.

Riempimenti

Il riempimento dello scavo dovrà essere effettuato con materiale inerte (stabilizzato di cava opportunamente selezionato), collocato in opera a strati successivi dello spessore adeguato e quindi compresso a successivi strati.

Nei casi di particolare utilizzo della strada (strade di 1A categoria, strade soggette all'uso di mezzi pesanti ed in ogni caso quando prescritto dai competenti servizi tecnici comunali) il riempimento dovrà essere eseguito in magrone o con altro materiale indeformabile tipo Darafil o simili per uno spessore adeguato al disotto del binder.

E' fatto esplicito divieto di utilizzare il materiale risultante dallo scavo per il riempimento di cui, su eventuale richiesta del personale dell'Amministrazione, dovrà essere prodotta opportuna documentazione atta a documentarne l'avvenuto smaltimento.

Considerata l'inevitabile correlazione tra modalità di esecuzione dei riempimenti e successivi cedimenti anche a ripristini definitivi eseguiti, si evidenzia la necessità da parte della ditta responsabile dell'intervento di manomissione di assicurare, anche tramite la presenza di tecnici opportunamente incaricati, la regolare esecuzione degli stessi riempimenti in modo tale da evitare nel tempo avvallamenti, cedimenti ed irregolarità dei manti viabili.

Sarà comunque a carico della ditta responsabile dell'intervento di manomissione provvedere ad eliminare qualsiasi avvallamento/cedimento in prossimità degli scavi o comunque, a insindacabile giudizio dei competenti servizi comunali, riconducibile all'intervento stesso sino ad un anno dall'avvenuta comunicazione della fine lavori.

Ripristino dei manti in conglomerato bituminoso.

Il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito mediante:

- intervento di regolarizzazione del piano di posa dei conglomerati in prossimità degli scavi tramite scarifica parziale delle pavimentazioni esistenti con particolare attenzione alle necessità di complanarità dei ripristini provvisori rispetto alle pavimentazioni limitrofe; analoga regolarizzazione dovrà essere assicurata anche per quanto riguarda quote di pozzetti, chiusini e/o altri manufatti eventualmente presenti in loco;
- la stesa di conglomerato bituminoso tipo strato di base (binder) per uno spessore compresso minimo di cm. 10.

Il concessionario dovrà sempre mantenere in perfetta sagoma il piano viabile risagomando lo stesso secondo le necessità, a perfetta regola d'arte, sino ad assorbimento completo dei cedimenti di assestamento.

Il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito immediatamente dopo l'esecuzione della manomissione; le eventuali ricariche sugli avvallamenti o estensioni dell'intero ripristino dovranno essere immediatamente eseguite secondo effettive necessità e comunque anche a semplice richiesta degli agenti di Polizia Locale e degli altri servizi comunali competenti.

Nel caso in cui i ripristini provvisori non siano eseguiti a perfetta regola d'arte, anche nei pur necessari periodi di attesa dei ripristini definitivi, i servizi comunali competenti (la Polizia Locale e l'Ufficio Tecnico Comunale) potranno richiedere, al fine di garantire l'adeguata sicurezza al transito ed il decoro delle aree interessate, il rifacimento degli stessi tramite taglio a sega delle pavimentazioni, loro scarifica e ripristino manto di usura.

Il ripristino definitivo dovrà essere eseguito nei tempi fissati dall'Amministrazione e comunque non oltre tre mesi dal termine dell'intervento e dovrà essere realizzato con le seguenti prescrizioni minime:

- tutti gli interventi di ripristino dei manti d'usura dovranno essere sempre preceduti da opportuna scarifica (m 1,50 su ambo i lati dello scavo oltre lo scavo stesso) ed eventuali interventi di adeguamento delle quote di pozzetti, chiusini e/o altri manufatti presenti in loco;
- realizzazioni di tappeto d'usura realizzato tramite fornitura e posa di conglomerato bituminoso del tipo chiuso per uno spessore compresso di almeno cm. 3 steso a raso e perfettamente raccordato con la pavimentazione esistente, utilizzando conglomerato bituminoso in linea con le norme CNR, evitando sovrapposizioni che possano determinare discontinuità altimetriche della sagoma stradale.

Entrambi gli interventi (manto e scarifica), saranno estesi:

- a) nei casi di tratte di scavo in parallelismo in prossimità del margine destro di una corsia o comunque entro la mezzzeria della stessa, all'intera corsia interessata dai lavori per tutta la lunghezza dello scavo;
- b) nei casi di tratte di scavo in parallelismo anche interessante una sola corsia ma a sinistra della sua mezzzeria e/o quindi in prossimità della mezzzeria della carreggiata i ripristini dei manti di usura, sempre preceduti da scarifica, dovranno essere estesi a tutta la carreggiata;
- c) nei casi di tratte di scavo in attraversamento i ripristini dei manti di usura, sempre preceduti da scarifica, dovranno essere estesi a tutta la carreggiata per una larghezza complessiva di cm 300 (normalmente cm 150 per ogni lato misurati oltre la larghezza dello scavo stesso).

Dette estensioni devono intendersi come minime superfici di ripristino e potranno essere estese a

maggiori larghezze o lunghezze dovute a danneggiamenti del manto di asfalto provocati dalla Ditta esecutrice dei lavori.

Per le strade asfaltate da meno di anni tre, il tappeto di usura da ripristinare previa scarifica verrà esteso sempre a tutta la carreggiata interessata dai lavori e per i metri lineari della manomissione stessa.

Prima dell'esecuzione del ripristino definitivo, dovranno comunque essere eventualmente riportate e sistemate a nuova quota (quando effettivamente occorrente nonostante la scarifica) le bocchette, i chiusini e ogni altro manufatto esistente, interessato dagli scavi e dal ripristino per fornire comunque il ripristino dei luoghi a perfetta regola d'arte.

La segnaletica provvisoria orizzontale dovrà essere immediatamente ripristinata, all'atto della prima stesa di conglomerato bituminoso, ciò per garantire sempre e comunque le dovute condizioni di sicurezza della circolazione stradale; la segnaletica orizzontale definitiva dovrà essere ripristinata non appena ultimati i lavori: la stessa verrà eseguita nei modi e con i materiali presenti prima dell'intervento di manomissione e comunque come prescritto dall'Ufficio Tecnico.

Sarà cura della ditta responsabile dei lavori assicurare sempre e comunque la perfetta efficienza dell'eventuale segnaletica verticale provvisoria così come previsto dal vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione nonché come eventualmente prescritto dagli agenti del Comando di Polizia Locale.

Ogni tipo di segnaletica, orizzontale, verticale e/o altri elementi eventualmente manomessi (dissuasori stradali, elementi di arredo urbano, dossi, rallentatori, delimitatori ecc.) dovranno essere sempre ripristinati con materiali ed elementi uguali a quelli esistenti e/o comunque adeguati alle effettive esigenze d'uso ed accettati dagli uffici comunali competenti.

Ripristino marciapiedi e pavimentazioni speciali

In genere i marciapiedi e le pavimentazioni speciali dovranno essere ripristinate a perfetta regola d'arte in modo tale che non emerga alcun segno di manomissione; i materiali e le tecniche di posa dovranno sempre rispettare l'esistente.

Nei casi in cui, per problemi di reperibilità di materiale identico all'esistente o per altre difficoltà tecniche non sia possibile ripristinare perfettamente i marciapiedi e le pavimentazioni speciali manomesse, sarà facoltà dell'Amministrazione imporre estensioni di ripristino elevate a tratte e/o superfici eccedenti l'area d'intervento in modo tale da assicurare sempre omogenee caratteristiche tecniche, estetiche e funzionali dell'intera tratta di marciapiede, strada piazza interessata dalla manomissione.

Sarà cura della ditta esecutrice analizzare preventivamente le tecniche del ripristino e raffrontarle con le effettive esigenze operative; sarà facoltà dell'Amministrazione imporre anche a lavori ultimati il rifacimento dell'intero manufatto manomesso in tutti i casi in cui sia evidente il danno estetico-funzionale arrecato all'Amministrazione stessa in seguito e/o in dipendenza dell'intervento eseguito.

E' facoltà dell'Amministrazione chiedere il ripristino della pavimentazione manomessa con materiale diverso dall'esistente per una migliore sistemazione dell'area.

Nel caso di interventi lungo i marciapiedi in piastrelle di vario tipo il ripristino dovrà essere eseguito previa formazione di opportuno massetto in conglomerato cementizio dosato a ql. 2,5 di cemento R425 per mc di misto fine di fiume; detto massetto avrà uno spessore minimo di cm. 10 con interposta rete elettrosaldata a maglie 10x10 cm diametro mm 6-8.

Le piastrelle dovranno essere delle stesse caratteristiche di quelle preesistenti, oppure preventivamente concordate con gli uffici competenti. Le piastrelle e/o altre pavimentazioni speciali dovranno essere posate con malta cementizia dosata a ql. 4 di cemento per mc. di sabbia di fiume, oppure con opportuna stesa di colle adeguate alle caratteristiche dei materiali di posa ed all'uso degli stessi; la sigillatura dei giunti avverrà tramite boiacca di cemento o altri appositi materiali (premiscelati e similari).

Le bordure, eventualmente rimosse o non in adeguata quota, dovranno essere ricollocate in opera su massello di conglomerato cementizio dosato a ql. 2,5 nella sezione adeguata, sostituendo eventualmente quelle danneggiate.

Il ripristino del marciapiede e/o altra area pavimentata con piastrelle e/o pavimentazioni speciali interessata dai lavori dovrà essere eseguito per tutta la sua larghezza e per almeno una lunghezza non inferiore al tratto interessato dalle opere; sarà cura della ditta eseguire l'intervento in modo tale da raccordarsi a perfetta regola d'arte con l'esistente anche realizzando gli opportuni giunti di dilatazione e/o raccordo; in caso di inadeguata realizzazione del ripristino, ad insindacabile giudizio dell'amministrazione, potrà essere imposto il rifacimento del ripristino in modo adeguato oppure l'estensione dello stesso per meglio adeguarsi all'esistente in modo che quanto manomesso venga sempre ripristinato in condizioni d'uso e di decoro almeno analoghe allo stato dei luoghi prima dell'intervento.

Nel caso di interventi su pavimentazione in lastre e/o cubetti di porfido il ripristino dovrà essere eseguito tramite formazione di massetto di conglomerato cementizio, dosato a ql. 2,5 di cemento R325 per mc, dello spessore minimo di cm 10 con interposta rete elettrosaldata a maglie 10x10 cm diametro mm 6 - 8 ; ad esso dovrà sovrapporsi uno strato di sabbia granita di fiume di adeguato spessore, miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1,5 per mc; la ricollocazione degli elementi a lastra e/o cubetto dovrà avvenire seguendo la pavimentazione preesistente.

TITOLO IV - SANZIONI E DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 15 – REVOCA /PROROGA POSA CANALIZZAZIONI

Le autorizzazioni sono sempre revocabili o prorogabili da parte del Comune che non assume alcun impegno per quanto concerne la loro durata.

ARTICOLO 16 – ESECUZIONE IN DANNO

I funzionari del Settore Tecnico e quanti altri autorizzati faranno osservare le disposizioni del presente Regolamento e, in caso di violazione, ove abilitati, eleveranno contestazione. L'Amministrazione, oltre alla sanzione pecuniaria di cui al successivo articolo 17, si riserva il diritto di ritirare l'autorizzazione e di provvedere d'Ufficio al ripristino a spese dei titolari della stessa. Il provvedimento d'Ufficio sarà sempre applicato, ove si tratti dello sgombero delle strade e del riempimento dello scavo e relativo ripristino della pavimentazione, nel caso in cui i titolari predetti non eseguano i relativi lavori entro i tempi indicati dall'amministrazione e nel rispetto di tutte le norme prescritte.

ARTICOLO 17 – SANZIONI

Le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, ove non diversamente perseguibili, saranno punite come segue:

1. Lavori eseguiti senza autorizzazione: sanzione pecuniaria da un minimo di € 1.000 a un massimo di € 5.000,00.
2. Lavori eseguiti in difformità dell'autorizzazione: sanzione pecuniaria da € 300,00 a € 1.000,00.
3. Lavori eseguiti oltre il termine finale fissato nell'autorizzazione: sanzione pecuniaria di € 100,00 per ogni giorno di ritardo sulla data di ultimazione.
4. La non segnatura del ripristino provvisorio secondo le modalità prescritte dal presente regolamento: sanzione pecuniaria pari a € 100,00 ogni mancata segnalazione per ogni giorno di ritardo.
5. Mancata comunicazione di inizio lavori € 300,00;

Le somme di denaro pagate a titolo di sanzione amministrativa tramite pagamento in misura ridotta ovvero determinate con ordinanza-ingiunzione dal Responsabile del servizio, vengono rimosse dal Comune e destinate alle spese di manutenzioni delle strade comunali.

Art. 18- ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento viene pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio comunale ed entra in vigore il giorno successivo alla compiuta pubblicazione e da tale data viene abrogato ogni e qualunque disposizione che risulti essere in contrasto con lo stesso.

Copia dello stesso viene diffusa, a cura del Servizio Tecnico agli uffici e servizi per i quali l'Ente è tenuto a provvedere alle prestazioni regolate dalle presenti norme.

MODELLO ALLEGATO "A"

Marca da bollo del valore
di € 16,00

Al Responsabile Settore Tecnico
Comune di Vasanello
Via Roma n. 30
01030 Vasanello (VT)

**Oggetto: Richiesta di autorizzazione alla esecuzione di lavori di scavo e/o occupazione ai
fini edilizi su suolo pubblico**

Il sottoscritto
residente a
in Via / Piazza n°
nella sua qualità di
della Ditta
con sede in Via / Piazza n°
Città tel.
Mail

chiedo l'autorizzazione ad eseguire i seguenti lavori di scavo ubicati in:

NR	VIA/ PIAZZA	MQ/ML	MOTIVAZIONE
1			
2			

A tale fine allego i seguenti elaborati grafici :

[] pianta (in scala) degli scavi e/o dell'occupazione e della pavimentazione prima e dopo il ripristino definitivo.

[] sezioni (in scala) con indicazione dei materiali impiegati, e di tutte le quote necessarie a definire univocamente l'intervento (spessori, materiali, quote altimetriche, lunghezza scavi, larghezza ripristini, etc.).

[] relazione, con la quale si specificano le modalità dell'intervento ed i tempi e le modalità del ripristino.

[] se necessario modello richiesta occupazione suolo pubblico;

I lavori inizieranno presumibilmente in data ed avranno la durata di
giorni

Io sottoscritto mi impegno inoltre ad eseguire gli interventi che saranno autorizzati secondo le procedure previste dal "Regolamento per l'esecuzione di scavi e canalizzazioni" approvato con delibera del Consiglio Comunale n° _____ del _____ che fin d'ora dichiaro di conoscere ed accettare integralmente.

Allego, altresì:

- il versamento per i diritti di istruttoria;
- deposito cauzionale ai sensi dell'art.5 del Regolamento.

In Fede

_____ lì _____



**COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI DI SCAVO SU SUOLO PUBBLICO E/O OCCUPAZIONE DI
SUOLO PUBBLICO A FINI EDILIZI**

per ripristino di manomissione di suolo pubblico

AUTORIZZAZIONE N°/DEL _____

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO: _____

MOTIVO DELL'INTERVENTO: _____

RICHIEDENTE: _____

DIRETTORE DEI LAVORI/COMMITTENTE RESPONSABILE _____

IMPRESA ESECUTRICE _____

in riferimento all'autorizzazione di cui sopra si dichiara che i lavori inizieranno il giorno:

Si allega:

- grafico di aggiornamento della cartografia della rete, aggiornato alle eventuali modifiche apportate al progetto in sede di esecuzione pratica dei lavori (solo in caso di estensione/ristrutturazione della rete tecnologica oggetto di intervento);
- cronoprogramma delle lavorazioni e dei ripristini.

Vasanello Li

Il titolare dell'autorizzazione Committente

Direttore dei Lavori

L'Impresa



**COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI DI SCAVO SU SUOLO PUBBLICO E/O OCCUPAZIONE DI
SUOLO PUBBLICO A FINI EDILIZI**

per ripristino di manomissione di suolo pubblico

AUTORIZZAZIONE N°/DEL _____

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO: _____

MOTIVO DELL'INTERVENTO: _____

RICHIEDENTE: _____

DIRETTORE DEI LAVORI/COMMITTENTE RESPONSABILE _____

IMPRESA ESECUTRICE _____

in riferimento all'autorizzazione di cui sopra si dichiara che i lavori inizieranno il giorno:

Si allega:

- grafico di aggiornamento della cartografia della rete, aggiornato alle eventuali modifiche apportate al progetto in sede di esecuzione pratica dei lavori (solo in caso di estensione/ristrutturazione della rete tecnologica oggetto di intervento);
- cronoprogramma delle lavorazioni e dei ripristini.

Vasanello Li

Il titolare dell'autorizzazione Committente

Direttore dei Lavori

L'Impresa
